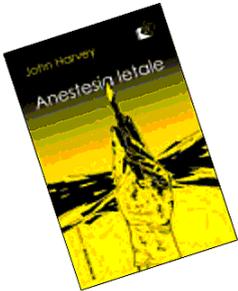


recensioni

NOIR

L'ispettore Resnik e quei crimini in camice bianco



Maestro del poliziesco, l'ottantenne John Harvey conferma con questo romanzo la sua abilità nel raccontare il territorio inglese di Nottingham attraverso le avventure dell'ispettore Charlie Resnik, appassionato di jazz e di gatti. Una serie di aggressioni con il bisturi a chirurghi, infermieri e capi sala in uno dei grandi ospedali del Midlands scatena la paura, ma anche le indagini in questo noir scritto nel 1991 che dimostra di non subire l'usura del tempo e che garantisce ai lettori il giusto equilibrio fra suspense e colpi di scena.

Luca Crovi

John Harvey
Anestesia letale
(Oltre Edizioni, pagg. 440, euro 16)

«RACCONTI DI UOMINI E FANTASMI»

I misteri di Edith Wharton, la signora in grigio

Daniele Abbiati

Se Alfred Hitchcock fosse stato donna, sarebbe stato una specie di Edith Wharton. E viceversa. Fra l'altro, la scrittrice ebbe a lungo sotto mano un sosia (in anticipo) del mitico sir Alfred, quell'Henry James che fu suo solidissimo (e, diciamo, pesantissimo) punto di riferimento. Mentre il regista visse ancor più a lungo sotto lo stesso tetto con una moglie, la ex miss Alma Reville, alla quale, come a Edith, stare nell'ombra non era di peso, tutt'altro.

Perché i libri di Edith Wharton, come i film di Alfred Hitchcock, sono fatti soprattutto di ombre. Meglio, la luminosità dei salotti sfavillanti, delle ville sontuose, dei giardini rigogliosi, degli ampi orizzonti in cui immergere i suoi personaggi, le serve quasi soltanto come espediente narrativo-pittorico, fra il romantico, il decadente e l'impressionista, per spegnere in rapida dissolvenza le mendaci apparenze dell'alta società e le bugie paludate della celebrità, esaltando, di volta in volta, un doppio gioco sentimentale, un tradimento intellettuale, una crudeltà travestita da dolcezza. L'età dell'innocenza, il suo romanzo più noto,

mette dietro il banco degli imputati proprio queste colpe. Ma è nelle prose più brevi che le ombre si esaltano, precipitano nell'abisso, passando dal grigio delle zone indistinte e crepuscolari al nero di china del delitto e della notte. La raccolta più densa, in quest'ottica, è *Racconti di uomini e fantasmi* (ora riproposta da Elliot). Titolo oltretutto azzeccato perché non si capisce mai bene dove finiscano di far danni gli uomini e dove inizino a evocarli o a minacciarli i fantasmi.

E non a caso, per rinforzare l'inganno della sua finzione istituzionale, quella letteraria, l'autrice introduce spesso nelle trame uno scambio epistolare fra i due personaggi antagonisti. Sono lettere spedite e forse neppure lette che possono deformare una storia d'amore, lettere che raccontano una realtà distorta, lettere di terzi piegate ai propri rispettivi fini, lettere ipotizzate e inesistenti. È come se Edith Wharton, con questi racconti, ci volesse mettere in guardia nei confronti di un potere dittatoriale ed enigmatico che si fa forte della propria immaterialità, il potere del linguaggio. Tutti gli scrittori, in forme diverse ne sono complici.



DARK Edith Wharton, prima donna a vincere il Pulitzer

Edith Wharton
Racconti di uomini e fantasmi
(Elliot, pagg. 317, euro 18,50)

PAMPHLET

Lettera aperta a tutte le donne e ai loro guai



Le mani sporche d'inchiostro sono un indizio di sicura colpevolezza: è stata lei, che invece è innocente, a macchiare il libro di papà Fosco, il grande orientalista. Rintracciata dalla polizia nelle stradine di Kyoto a distanza di poche ore da una fuga frutto dell'indignazione, la piccola Dacia Maraini si chiede quale sia l'origine e il destino di un'ingiustizia che più tardi, divenuta adulta, proverà a combattere anche vivendo un'esistenza armonica, sposandosi e cercando di portare alla luce un bambino che purtroppo non nascerà.

Fabrizio Ottaviani

Dacia Maraini
Corpo felice
(Rizzoli, pagg. 238, euro 18)

ROMANZO

Orrori e miserie dell'olocausto visti dal basso



Siamo in Transnistria, un immenso spazio di desolazione e di brutalità, una landa abbandonata se non dagli uomini, sicuramente da Dio, contesa da Romania e Russia. Durante la seconda guerra mondiale i collaborazionisti romeni crearono ghetti di terrore, rinchiodando masse di ebrei, disperatamente attaccati a quel poco di vita che riuscivano ad agguantare. Un romanzo tremendo dell'olocausto visto dagli strati più abietti con personaggi ridotti a perdere la loro umanità. È il capolavoro di Hilsenrath (Lipsia, 1926), autore ebreo tedesco testimone dell'olocausto.

Marino Freschi

Edgar Hilsenrath
Notte
(Voland, pagg. 575, euro 20)

BAMBINI

Come dire ai piccoli che il nonno è «andato via»



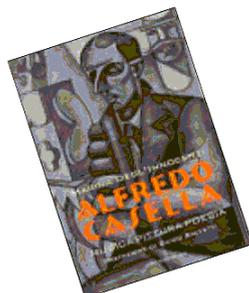
Il periodo natalizio è certamente quello in cui si frequenta maggiormente la famiglia e si passa del tempo insieme, liberi dalle incombenze e talvolta dalle scuse che la vita lavorativa ci fornisce. È anche il momento in cui l'assenza delle persone amate è più dolorosa, forse perché abbiamo più tempo per pensarci. Se gli adulti sanno comprendere quel senso di vuoto, per i bambini non è così semplice dire della nostalgia per una nonna, per esempio, che non c'è più. Unico rimedio: una storia, come questa. Età di lettura: fino ai 5 anni.

Paolo Sortino

Silvia Sommariva
Ma dove è andato il nonno?
(Mondadori, pagg. 48, euro 8,90)

MUSICA

Alfredo Casella tre arti riunite in un uomo solo



Il compositore Alfredo Casella fu una figura eclettica: amante dell'arte e amico di Casorati, «pittore genuinamente nostro» nel quale rivive «lo spirito dei nostri grandi maestri», con lui collaborò per le scene dell'opera *La donna serpente* («Sono molto lieto di lavorare per te e con te», scrisse il pittore). E poi il «mosaico multiforme» dei poeti ai quali attinse: i simbolisti francesi, Baudelaire, Verlaine, Carducci, Trilussa, d'Annunzio, Pirandello, Gozzi, Poliziano. Come scrive Salvetti in prefazione, quella di Casella fu «una biografia esemplare».

Mattia Rossi

Marina Degl'Innocenti
Alfredo Casella. Musica, pittura, poesia
(Casa Musicale Eco, pagg. 172, euro 18)

RELIGIONE

Quei seguaci dell'educazione di La Salle



San Jean-Baptiste de La Salle è il fondatore dei Fratelli delle Scuole Cristiane, laici consacrati, con i voti, all'insegnamento scolastico e alla catechesi dei bambini e dei giovani. È stato nominato da Pio XII nel 1950 patrono universale degli educatori cristiani. I Fratelli delle Scuole Cristiane sono diffusi in tutto il mondo in innumerevoli scuole, che guidano secondo la regola, dettata dal fondatore, delle dodici virtù: gravità, silenzio, discrezione, prudenza, saggezza, pazienza, riserbo, bontà, zelo, vigilanza, pietà, generosità. Invece, la scuola statale...

Rino Cammilleri

Marcello Stanzione (a cura di)
Con San Giovanni Battista de La Salle: ieri, oggi e domani
(Segno, pagg. 154, euro 15)



l'impossibile

Meglio film o libro? A chi sa rispondere, va l'«Efebo d'oro»

Cinema e letteratura: una lunga storia, in immagini e parole, di reciproche invidie, ispirazioni, confronti (ingiusti), degenerazioni. Che ha prodotto capolavori in nitrato d'argento e opere più durature del bronzo. In mezzo, l'«Efebo d'oro»: il premio al miglior regista cine-letterario. C'è da 40 anni (auguri), e per l'occasione ecco un volume di foto delle star e di saggi dei divi della critica: Gervasini, Martini, Larussi... Pagine di celluloido e sequenze di carta.

Luigi Mascheroni

(a cura di Alberto Barbera)
Cinema e letteratura. 40 anni dell'Efebo d'oro (Silvana Editoriale, pagg. 160, euro 30; ediz. illustrata)